

# In una diga a Taiwan la seconda vita degli pneumatici recuperati a Bra

[lavoce.dialba.it /2021/06/17/leggi-notizia/argomenti/economia-10/articolo/in-una-diga-a-taiwan-la-seconda-vita-degli-pneumatici-recuperati-a-bra.html](https://lavoce.dialba.it/2021/06/17/leggi-notizia/argomenti/economia-10/articolo/in-una-diga-a-taiwan-la-seconda-vita-degli-pneumatici-recuperati-a-bra.html)

17 giugno 2021

**All'insegna dell'economia circolare l'importante commessa realizzata da una controllata del Gruppo Piumatti. Per il suo patron la recente onorificenza al merito della Repubblica di Cavaliere di Gran Croce**



Giuseppe Piumatti

Centinaia di collaboratori che distribuiti in diverse regioni del Nord Ovest prestano servizi a 55.000 aziende. E, insieme, più di **500mila tonnellate di rifiuti delle più diverse tipologie** (carta, plastica, legno, metallo, scarti industriali, pneumatici, inerti, macerie, bibite e alcolici) trattati negli oltre **200mila metri quadrati di superficie** della sede aziendale di corso Monviso 25 a Bra e in altre realtà collegate a un'impresa votata ai principi dell'economia circolare e alla pratica del riutilizzo da molto prima che questa esigenza diventasse un caposaldo dei modelli di sviluppo più votati alla sostenibilità.

Sono alcuni dei numeri con i quali descrivere il gruppo che, ai piedi della Zizzola, porta il nome dell'imprenditore braidese **Giuseppe Piumatti**. Classe 1960, nato il 26 aprile – come **Michele Ferrero**, gli piace ricordare guardando all'industriale albese come a un esempio, un modello da seguire soprattutto nel suo essere un antesignano della responsabilità sociale d'impresa –, in occasione delle celebrazioni dello scorso 2 Giugno ha ricevuto in municipio a Bra le insegne di **Cavaliere di Gran Croce**.

La più alta onorificenza al Merito della Repubblica Italiana conferitagli nel dicembre scorso dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** – dopo che negli anni passati aveva ricevuto le insegne di Cavaliere Ufficiale, di Commendatore e nel 2013 quella di

Gran Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana – corona **un percorso imprenditoriale iniziato 32 anni fa con l'acquisto del primo camion** per gli spurghi (*"Mi era costato 300 milioni di lire, che non avevo"*), mentre oggi la sua flotta, di mezzi, ne conta circa 200 e quel primo, opportunamente recuperato, fa bella mostra di sé all'interno dei suoi spazi aziendali, a ricordargli le difficoltà degli inizi e la profonda riconoscenza che lo lega alla sua famiglia, a partire dai genitori, che lo aiutarono in quell'acquisto, permettendogli di posare il primo mattone di un'impresa nella quale ha continuato a credere giorno dopo giorno.

La gratificazione per quel titolo si affianca così a quelle arrivate grazie agli ultimi successi imprenditoriali raccolti insieme **alle figlie Sonia e Sabrina**, che da alcuni anni lo affiancano in azienda. Uno degli ultimi è quello che ha visto il gruppo braidese aggiudicarsi e quindi dare corso – vincendo la concorrenza di una agguerrita azienda tedesca – un importante **appalto di fornitura del materiale servito per la costruzione di una diga nientemeno che a Taiwan**.

La particolarità di quell'opera, più che la considerevole distanza, riguarda il fatto che il suddetto materiale è il **granulo di gomma** che il Gruppo Piumatti produce tramite la sua partecipazione **Tritogom**, che lo ricava dalla triturazione di pneumatici usati. Una realtà, quella con sede a **Cherasco**, conosciuta in tutta Europa per la qualità di un prodotto che può arrivare a una misura di **400 micron**, da potersi prestare anche a lavorazioni molto particolari. *"Ha vinto la qualità, la professionalità e la serietà di questa azienda"*, dice Piumatti, che ne ringrazia i soci e collaboratori per *"l'importante lavoro svolto ricavando un prodotto che rappresenta un'eccellenza sul mercato europeo e mondiale"*.


Un risultato che premia l'impegno dell'imprenditore braidese **nel dare sviluppo industriale alla tecnica di recupero di questo complesso materiale**, perfezionata dopo lunghi studi e tentativi a partire da una domanda: come trattare tale rifiuto per separarne gomma da quella tessile? La risposta gli era arrivata a tavola, mentre gustava un piatto di riso, e quando, poco dopo, si precipitò in un risificio del Vercellese per capire quale tecnologia vi utilizzassero per separare il chicco dalla pula. Messa a punto una metodologia basata su principio (un soffio d'aria molto forte), riuscì così a ottenere un sistema di scarto un particolare granulo che, sempre all'insegna del riuso, si presta come stesso materia preziosa prima per molteplici utilizzi, dalle soles per le scarpe alle pavimentazioni sportive, dalla traversine per l'alta velocità ai pannelli fonoassorbenti, passando per l'energia per cementifici e impianti industriali.

*"Le autorità di Taiwan hanno voluto elogiarci per l'eccellente qualità di questa materia prima"*, spiega l'imprenditore che, oltre a quelle destinate a dare una seconda vita a ogni tipo di materiale, nella sua sede aziendale dà meritoria ospitalità a una serie di attività collaterali che va sempre più allargandosi. Così, ai preziosi cimeli che **Luciano Cravero** raccoglie nel **"Museo della Bicicletta"** e agli oltre 300 esemplari di macchine da scrivere tutte funzionanti e ai primi calcolatori elettronici che **Domenico Scarzello** ha collezionato nel **"Museo della Scrittura Meccanica"**, dallo scorso gennaio si è affiancato **Servizio auto d'epoca**, una carrozzeria dedicata al recupero di auto storiche, che diverranno poi l'oggetto di una nuova, futura esposizione.

Tanti progetti, insomma, sempre fedeli a una precisa filosofia. *"Se c'è una cosa che il Covid ci ha insegnato – spiega – è a comprendere i valori della vita, ad apprezzarne il senso, e nella mia esperienza di imprenditore ho imparato che il valore delle aziende lo fanno le persone. Lavorare, fare, creare sono azioni che danno valore alla vita, le dignità. Anche per questo io guardo alle mie aziende come a una grande famiglia, che inizia con le mie figlie, che quotidianamente mi supportano e mi sopportano, e passa per tutti i nostri collaboratori. Tutti abbiamo superato anche la pandemia, abbiamo mantenuto posti di lavoro e siamo riusciti a crescere ancora. Il lavoro è il centro del progetto che ogni giorno porto avanti insieme alla mia famiglia e ai miei collaboratori, e di questo li ringrazio".*



La sede del gruppo, in corso Monviso a Bra

 In municipio,  
col figlio  
Massimo, per  
la consegna  
della insegne

In municipio, col figlio Massimo, per la consegna della insegne di Cavaliere di Gran Croce



Con le figlie Sonia e Sabrina

